



H



Partner della sanità



Servizitalia

**RELAZIONI ILLUSTRATIVE DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE SULLE PROPOSTE
ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PROSSIMA
ASSEMBLEA CONVOCATA PER I GIORNI 11/12
MARZO 2008**

SERVIZI ITALIA S.P.A.



**RELAZIONI ILLUSTRATIVE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLE PROPOSTE
ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA ED ORDINARIA
CONVOCATA PER IL GIORNO 11 MARZO 2008 IN PRIMA CONVOCAZIONE E PER IL
GIORNO 12 MARZO 2008 IN SECONDA CONVOCAZIONE**

Relazione sui punti all'ordine del giorno dell'Assemblea.

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea Straordinaria ed Ordinaria per deliberare in merito alle seguenti materie:

PARTE STRAORDINARIA

Delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, della facoltà di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 IV co. codice civile II° periodo, al servizio di uno o più piani di Stock Option riservati ad Amministratori Delegati, dirigenti e dipendenti di Servizi Italia S.p.A. Deliberazioni Inerenti e Conseguenti.

Si premette che ai sensi dell'art. 6, comma 3 dello Statuto Sociale "L'assemblea potrà attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di cinque anni dalal data della deliberazione". Inoltre, l'art. 6 comma 4,

dello Statuto sociale dispone che, *“in caso di aumento a pagamento con conferimento in denaro del capitale sociale, il diritto di opzione può essere escluso con deliberazione dell'Assemblea o, nel caso sia stato a ciò delegato, dal Consiglio di Amministrazione, nei limiti e con le modalità di cui all'art. 2441, quarto comma, del codice civile anche a servizio dell'emissione di obbligazioni convertibili (anche con warrant) ed a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione dalla Società di Revisione incaricata della revisione contabile”*. Nello specifico, l'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile consente tale esclusione del diritto di opzione nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo delle azioni emesse in attuazione dell'aumento di capitale corrisponda al valore di mercato delle azioni medesime e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.

Ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione della Società intende avvalersi della facoltà disciplinata dall'art. 6, comma 4 dello Statuto sociale al fine di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale al servizio di uno o più piani di stock option riservati ad Amministratori Delegati, dirigenti e dipendenti di Servizi Italia S.p.A.. Tra i suddetti piani di stock option, peraltro, si annovera anche il piano che verrà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea Ordinaria, ai sensi dell'art. 114-bis, comma 1 del D. Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58 (“Testo Unico della Finanza”), subordinatamente all'approvazione della delibera in oggetto.

Alla luce di quanto sopra esposto, pertanto, siete stati convocati in Assemblea per discutere ed approvare il conferimento al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile e per il periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, della facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, per un ammontare nominale massimo di €810.000, con emissione di massime n. 810.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 1 ciascuna, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile, al servizio di uno o più piani di stock option riservati ad Amministratori Delegati, dirigenti e dipendenti di Servizi Italia S.p.A. L'effetto diluitivo sul capitale sociale preesistente sarebbe pari al 2 per cento, assumendo l'integrale emissione delle n. 810.000 Azioni di cui trattasi. Quanto alle ragioni dell'esclusione del diritto di opzione, le stesse debbono rinvenirsi nell'opportunità ravvisata dal Consiglio di riservare l'aumento ad Amministratori Delegati, dirigenti e dipendenti della Società, al servizio di uno o più piani di stock option che, incrementando il coinvolgimento

dei soggetti medesimi nel processo di creazione di valore della Società, possano agevolare il conseguimento degli obiettivi strategici della Società stessa. In particolare, l'adozione di uno o più piano di stock option vorrebbe essere mirata a facilitare l'attenzione del top management sui fattori di successo strategico a medio-lungo termine, con particolare enfasi su alcuni specifici obiettivi aziendali, ad introdurre un'ulteriore variabile economica correlata alla creazione di valore per la Società e gli azionisti favorendo, al contempo, la fidelizzazione e la permanenza dei manager "chiave" della Società. Riconosciuta dunque l'assoluta centralità delle risorse umane di cui la Società si avvale, il Consiglio di Amministrazione reputa lo strumento delle *stock option* particolarmente utile ed efficace per perseguire l'obiettivo di incentivare dette risorse ad una fattiva partecipazione al processo di creazione di valore per gli azionisti. Per quanto riguarda la determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni, il richiamato art. 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile richiede, come già anticipato, che lo stesso corrisponda "al valore di mercato" delle azioni. A tale riguardo, si ritiene opportuno che l'Assemblea determini sin d'ora il criterio a cui il Consiglio dovrà attenersi, in occasione di ciascun aumento, per individuare il "valore di mercato" delle azioni di nuova emissione e, dunque, il prezzo di esercizio delle Opzioni assegnate ai beneficiari in attuazione dei piani di stock option. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione propone che il prezzo di emissione delle azioni, e, corrispondentemente, il prezzo di esercizio delle Opzioni, venga determinato dal Consiglio di Amministrazione al momento dell'assegnazione delle Opzioni medesime, fermo restando che tale prezzo sarà pari al maggiore tra i valori delle azioni ordinarie della Società determinati secondo i criteri qui di seguito indicati: (i) media aritmetica dei prezzi di chiusura di borsa dei titoli azionari della Società registrati sul Mercato Expandi nei 30 giorni che precedono la data di delibera di assegnazione delle Opzioni da parte del Consiglio (fermo restando che in detto periodo, ai fini della determinazione della media aritmetica, si terrà conto solo dei giorni di borsa aperta); (ii) media aritmetica dei prezzi di chiusura di borsa dei titoli azionari della Società registrati sul Mercato Expandi nei 6 mesi precedenti la data di delibera di assegnazione delle Opzioni da parte del Consiglio di Amministrazione (fermo restando che in detto periodo, ai fini della determinazione della media aritmetica, si dovrà tenere conto solo dei giorni di borsa aperta); (iii) Euro 7,4375, calcolato applicando uno sconto del 12,5% rispetto al prezzo di Euro 8,50 per azione stabilito in sede di ammissione delle azioni ordinarie della Società alla negoziazione sul Mercato Expandi. In proposito, il Consiglio di Amministrazione fa osservare che il criterio di determinazione del prezzo di

emissione delle azioni sottoposto all'approvazione dell'Assemblea è oggetto di apposito parere di congruità reso dalla Società di Revisione contabile, depositato presso la sede sociale unitamente alla presente relazione.

Qualora concordiate con quanto proposto, vogliate approvare le seguenti deliberazioni:

“L'Assemblea straordinaria di Servizi Italia S.p.A., preso atto della Relazione degli Amministratori e di quanto illustrato dal Presidente

DELIBERA

- di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 6.3 dello Statuto Sociale nonché ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile e per il periodo di cinque anni dalla data della presente deliberazione, la facoltà di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale a pagamento, per un ammontare nominale massimo di € 810.000, mediante emissione di massime n. 810.000 di azioni da nominali € 1 ciascuna, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 6.4 dello Statuto Sociale nonché ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, del codice civile, al servizio di uno o più piani di stock option riservati ad Amministratori Delegati, dirigenti e dipendenti di Servizi Italia S.p.A.

- di stabilire che il Consiglio di Amministrazione, conformemente alle previsioni dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile, determini il prezzo di emissione delle azioni, ed il corrispondente prezzo di esercizio delle opzioni, in base al “valore di mercato”, e dunque individuando un prezzo che sarà pari al maggiore tra i valori delle azioni ordinarie della Società determinati secondo i criteri qui di seguito indicati: (i) media aritmetica dei prezzi di chiusura di borsa dei titoli azionari della Società registrati sul Mercato Expandi nei 30 giorni che precedono la data di delibera di assegnazione delle Opzioni da parte del Consiglio di Amministrazione (fermo restando che in detto periodo, ai fini della determinazione della media aritmetica, si terrà conto solo dei giorni di borsa aperta); (ii) media aritmetica dei prezzi di chiusura di borsa dei titoli azionari della Società registrati sul Mercato Expandi nei 6 mesi precedenti la data di delibera di assegnazione delle Opzioni da parte del Consiglio di Amministrazione (fermo restando che in detto periodo, ai fini della determinazione della media aritmetica, si dovrà tenere conto solo dei giorni di borsa aperta); (iii) Euro 7,4375, calcolato applicando uno sconto del 12,5% rispetto al prezzo di Euro 8,50 per azione stabilito in sede di ammissione delle azioni ordinarie della Società alla negoziazione sul

Mercato Expandi;

- di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente pro-tempore e all'Amministratore Delegato pro-tempore, in via tra loro disgiunta, ogni potere per apportare allo statuto sociale le variazioni conseguenti alla deliberazione, all'esecuzione ed al perfezionamento degli aumenti di capitale delegati, a tal fine provvedendo a tutti gli adempimenti e alle pubblicità previste dalla normativa vigente;

- di incaricare il Consiglio di Amministrazione e per esso il Presidente pro-tempore e l'Amministratore Delegato pro-tempore, in via tra loro disgiunta, di apportare alla presente deliberazione le modifiche o integrazioni eventualmente richieste dalle competenti Autorità di Vigilanza o che si rendessero necessarie ai fini dell'iscrizione nel Registro delle Imprese.

Proposta di modificazione degli articolo 2 (oggetto sociale) e 6 (capitale sociale) dello Statuto Sociale in conseguenza della delega di cui al precedente punto 1). Deliberazioni inerenti e conseguenti.

2.1. Modifiche all'art. 2 dello Statuto Societario. La definizione dell'oggetto sociale della Società si trova all'art. 2 dello statuto attualmente vigente (Statuto Societario). In particolare l'oggetto sociale della Società viene così descritto: la progettazione, la costruzione, l'installazione, la manutenzione e la gestione di impianti di lavanderia, sterilizzazione e simili; l'acquisizione di contratti di lavaggio di biancheria, materasseria e sterilizzazione di biancheria e strumentario chirurgico ed attrezzature sanitarie per conto di strutture pubbliche (ospedali, Comuni ecc.) e private, ivi compreso il ritiro e la riconsegna della biancheria e della materasseria, compresa la gestione, organizzazione del guardaroba e magazzino in conto proprio e per terzi, con facoltà di avvalersi per l'espletamento dei servizi anche di lavanderia di terzi, compresa la eventuale fornitura di biancheria e della materasseria in noleggio, fornitura di materiale monouso, calzature professionali, dispositivi per la protezione individuale ed accessori per utilizzo sanitario; sviluppo, produzione e fornitura di dispositivi medici costituiti da set sterili per sala operatoria, composti da teleria e camici riutilizzabili in cotone o altre fibre; sterilizzazione a vapore di set sterili composti da teleria e camici per sala operatoria; sterilizzazione di strumentario chirurgico e accessori; ritiro prodotti da sterilizzare e riconsegna dei prodotti sterili ai centri di utilizzo; l'attività di autotrasporto di cose, anche rifiuti di qualsiasi genere, per conto terzi; il servizio di magazzinaggio per terzi, privati ed Enti pubblici, presso depositi propri

e di terzi; trasporti interni ospedalieri; l'attività logistica, gestione magazzini, trasporti e distribuzione prodotti; gestione dei servizi economici delle Aziende sanitarie ed Ospedaliere; la gestione e fornitura di servizi di mensa e di vitto per enti pubblici e privati; la termodistruzione di rifiuti, la gestione e la manutenzione di impianti termici.

Come già reso noto in data 11 dicembre 2007, la Società ha siglato un accordo di joint venture finalizzato allo sviluppo nei Paesi Medio Orientali delle attività di lavanderia indirizzate e rivolte alle grandi catene alberghiere esistenti e/o in corso di realizzazione.

In applicazione del progetto di joint venture sopra citato, il management della Società ritiene opportuno estendere l'oggetto sociale alle attività di lavanderia alberghiera, nonché specificare che l'attività della Società stessa potrà essere esercitata anche all'estero, in ambito sia comunitario che extracomunitario.

La Società già svolge attività riguardanti i dispositivi medicali, gli indumenti da lavoro e la sterilizzazione di strumentario chirurgico. Queste ultime attività, tuttavia, non vengono dettagliate nell'oggetto sociale definito all'art. 2 e si ritiene, quindi, opportuno meglio descrivere, soprattutto ai fini della partecipazione a gare d'appalto, il settore relativo ai dispositivi medicali, agli abiti da lavoro ed alla sterilizzazione dello strumentario chirurgico.

Alla luce di quanto precede si ritiene opportuno proporre:

- a) di inserire al punto a) dell'art. 2 la dicitura "*ad uso sanitario e civile, compresa l'attività di lavanderia ad uso alberghiero*"
- b) di inserire al punto b) dell'art. 2 dopo la dicitura "ad uso sanitario e civile, compresa l'attività di lavanderia ad uso alberghiero" e la dicitura "*indumenti da lavoro*"; di inserire al medesimo punto b) ed al punto c) l'attività di noleggio di ferri chirurgici e di strumentario chirurgico in genere

c) di aggiungere un ulteriore punto immediatamente dopo il punto c) così strutturato “*acquisizione, intermediazione, vendita, produzione e sviluppo di dispositivi medicali, con la possibilità di offrire e fornire servizi di supporto tecnico per la gestione delle forniture aventi ad oggetto dispositivi medicali*”

d) di inserire al punto 2.2. dell’art. 2 la seguente frase “*la Società potrà esercitare la propria attività in territorio nazionale ed internazionale, sia di ambito comunitario che extracomunitario, con la possibilità di istituire, modificare o sopprimere filiali, succursali, agenzie o unità locali comunque denominate*”

Per meglio illustrare le modifiche proposte, si fornisce una tavola di confronto tra il testo attualmente in vigore ed il testo contenente le suddette modifiche.

2.2. Modifiche all’art. 6 dello Statuto Societario. Qualora l’Assemblea, in sede straordinaria, deliberi favorevolmente in merito a quanto posto al primo punto all’ordine del giorno, si rende necessario modificare conseguentemente l’art. 6 dello Statuto Societario, al fine di dar conto del conferimento al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell’art. 2443 del codice civile, della delega all’aumento del capitale sociale.

Alla luce di quanto precede si ritiene opportuno proporre:

al punto 6.1 di aggiungere dopo la dicitura “il capitale sociale è di Euro 16.200.000 (sedecimilioniduecentomila) suddiviso in n. 16.200.000 (sedecimilioniduecentomila) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 (uno) cadauna” quanto segue “ L’Assemblea Straordinaria del 11 marzo 2008 ha deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell’art. 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare entro 5 (cinque) anni, in una o più volte, il capitale sociale della Società per un ammontare massimo di nominali Euro 810.000, mediante emissione di massime n. 810.000 azioni ordinarie, ad un prezzo di sottoscrizione da determinarsi ad opera del Consiglio di Amministrazione in base ai criteri appresso indicati. Tale aumento di capitale delegato dovrà essere posto a servizio di uno o più piani di incentivazione a favore di amministratori delegati, dirigenti e dipendenti della Società, e verrà deliberato ai sensi dell’art. 2441 del Codice Civile, quarto comma, secondo periodo, con esclusione del diritto di opzione.

Le azioni saranno emesse a fronte dell’esercizio di opzioni di acquisto via via assegnate dal Consiglio a favore dei beneficiari che verranno designati nell’ambito della categorie sopra individuate. L’assegnazione delle opzioni potrà essere gratuita. Il prezzo di esercizio di tali opzioni e quindi di emissione delle azioni

sottostanti verrà determinato dal Consiglio di Amministrazione al momento dell'assegnazione dei diritti di opzione, individuando un prezzo che sarà pari al maggiore tra i valori delle azioni ordinarie della Società determinati secondo i criteri qui di seguito indicati: (i) media aritmetica dei prezzi di chiusura di borsa dei titoli azionari della Società registrati sul Mercato Expandi nei 30 giorni che precedono la data di delibera di assegnazione delle Opzioni da parte del Consiglio di Amministrazione (fermo restando che in detto periodo, ai fini della determinazione della media aritmetica, si terrà conto solo dei giorni di borsa aperta); (ii) media aritmetica dei prezzi di chiusura di borsa dei titoli azionari della Società registrati sul Mercato Expandi nei 6 mesi precedenti la data di delibera di assegnazione delle Opzioni da parte del Consiglio di Amministrazione (fermo restando che in detto periodo, ai fini della determinazione della media aritmetica, si dovrà tenere conto solo dei giorni di borsa aperta); (iii) Euro 7,4375, calcolato applicando uno sconto del 12,5% rispetto al prezzo di Euro 8,50 per azione stabilito in sede di ammissione delle azioni ordinarie della Società alla negoziazione sul Mercato Expandi.

Per meglio illustrare le modifiche proposte, si fornisce una tavola di confronto tra il testo attualmente in vigore ed il testo contenente le suddette modifiche.

Si precisa che non si ritiene ricorrano i presupposti per l'insorgenza del diritto di recesso di cui all'art. 2437 del codice civile in capo ai soci che non avranno concorso alla deliberazione riguardante le modifiche sopra illustrate, non intervento alcuna modificazione delle condizioni organizzative di rischio alle quali ciascun socio ha assoggettato il proprio conferimento e non essendo ravvisabile alcun cambiamento sostanziale né significativo dell'oggetto sociale della Società.

Tutto ciò premesso, la Società sottopone alla Vostra approvazione la seguente

proposta di delibera

“L'Assemblea straordinaria degli azionisti di Servizi Italia S.p.A. del giorno 11 marzo 2008, preso atto della Relazione Illustrativa degli Amministratori e di quanto esposto dal Presidente

delibera

- di modificare l'articolo 2 l'articolo e 6 del vigente Statuto Societario come segue:

ART. 2 ATTUALMENTE VIGENTE	ART. 2 SOTTOPOSTO ALL'APPROVAZIONE DELL'ASSEMBLEA
<p>2.1. La società ha per oggetto:</p> <p>a) la progettazione, la costruzione, l'installazione, la manutenzione e la gestione di impianti di lavanderia, sterilizzazione e simili;</p> <p>b) l'acquisizione di contratti di lavaggio di biancheria, materasseria e sterilizzazione di biancheria e strumentario chirurgico ed attrezzature sanitarie per conto di strutture pubbliche (ospedali, Comuni ecc.) e private, ivi compreso il ritiro e la riconsegna della biancheria e della materasseria, compresa la gestione, organizzazione del guardaroba e magazzino in conto proprio e per terzi, con facoltà di avvalersi per l'espletamento dei servizi anche di lavanderia di terzi, compresa la eventuale fornitura di biancheria e della materasseria in noleggio, fornitura di materiale monouso, calzature professionali, dispositivi per la protezione individuale ed accessori per utilizzo sanitario;</p> <p>c) sviluppo, produzione e fornitura di dispositivi medici costituiti da set sterili per sala operatoria, composti da teleria e camici riutilizzabili in cotone o altre fibre; sterilizzazione a vapore di set sterili composti da teleria e camici per sala operatoria;</p>	<p>2.1. La società ha per oggetto:</p> <p>a) la progettazione, la costruzione, l'installazione, la manutenzione e la gestione di impianti di lavanderia ad uso sanitario e civile, compresa l'attività di lavanderia ad uso alberghiero, sterilizzazione e simili;</p> <p>b) l'acquisizione di contratti (i) di lavaggio di biancheria, materasseria ed indumenti da lavoro; (ii) sterilizzazione di biancheria, indumenti da lavoro, strumentario chirurgico ed attrezzature sanitarie per conto di strutture pubbliche (ospedali, Comuni ecc.) e private, ad uso sanitario e civile, compresa l'attività riferita al settore alberghiero, ivi compreso il ritiro e la riconsegna della biancheria, della materasseria e degli indumenti da lavoro, la gestione e l'organizzazione del guardaroba e del magazzino in conto proprio e per terzi, con facoltà di avvalersi per l'espletamento dei servizi anche di lavanderia di terzi, (iii) compresa, inoltre, la eventuale fornitura di biancheria e di materasseria, di indumenti da lavoro, di ferri chirurgici ed in generale dello strumentario chirurgico in noleggio, (iv) nonché la fornitura di materiale monouso, calzature professionali, dispositivi per la protezione</p>

<p>sterilizzazione di strumentario chirurgico e accessori; ritiro prodotti da sterilizzare e riconsegna dei prodotti sterili ai centri di utilizzo.</p> <p>d) l'attività di autotrasporto di cose, anche rifiuti di qualsiasi genere, per conto terzi; il servizio di magazzinaggio per terzi, privati ed Enti pubblici, presso depositi propri e di terzi;</p> <p>e) trasporti interni ospedalieri;</p> <p>f) l'attività logistica, gestione magazzini, trasporti e distribuzione prodotti;</p> <p>g) gestione dei servizi economici delle Aziende sanitarie ed Ospedaliere;</p> <p>h) la gestione e fornitura di servizi di mensa e di vitto per enti pubblici e privati;</p> <p>i) la termodistruzione di rifiuti, la gestione e la manutenzione di impianti termici.</p>	<p>individuale ed accessori per utilizzo sanitario;</p> <p>c) sviluppo, produzione e fornitura di dispositivi medici costituiti da set sterili per sala operatoria, composti da teleria e camici riutilizzabili in cotone o altre fibre; sterilizzazione a vapore di set sterili composti da teleria e camici per sala operatoria; sterilizzazione di strumentario chirurgico e accessori, con o senza attività di noleggio dei medesimi; ritiro prodotti da sterilizzare e riconsegna dei prodotti sterili ai centri di utilizzo;</p> <p>d) acquisizione, intermediazione, vendita, produzione e sviluppo di dispositivi medicali, con la possibilità di offrire e fornire servizi di supporto tecnico per la gestione delle forniture aventi ad oggetto dispositivi medicali;</p> <p>e) attività di autotrasporto di cose, anche rifiuti di qualsiasi genere, per conto terzi; servizio di magazzinaggio per terzi, privati ed Enti pubblici, presso depositi propri e di terzi;</p> <p>f) trasporti interni ospedalieri;</p> <p>g) attività logistica, gestione magazzini, trasporti e distribuzione prodotti;</p> <p>h) gestione dei servizi economici delle Aziende sanitarie ed Ospedaliere;</p> <p>i) gestione e fornitura di servizi di mensa e di vitto</p>
--	--

	<p>per enti pubblici e privati;</p> <p>l) termodistruzione di rifiuti, gestione e manutenzione di impianti termici.</p>
<p>2.2. La società potrà inoltre partecipare ad associazioni temporanee di imprese previste dalla legge per le pubbliche forniture e per i pubblici servizi; potrà altresì partecipare a consorzi anche con attività esterna, ai sensi dell'articolo 2602 e seguenti del codice civile.</p>	<p>2.2. La società potrà inoltre partecipare ad associazioni temporanee di imprese previste dalla legge per le pubbliche forniture e per i pubblici servizi; potrà altresì partecipare a consorzi anche con attività esterna, ai sensi dell'articolo 2602 e seguenti del codice civile.</p> <p>La Società potrà esercitare la propria attività in territorio nazionale ed internazionale, sia di ambito comunitario che extracomunitario, con la possibilità di istituire, modificare o sopprimere filiali, succursali, agenzie o unità locali comunque denominate.</p>
<p>2.3. E' espressamente esclusa dall'attività sociale la raccolta del risparmio tra il pubblico e l'acquisto e la vendita mediante offerta al pubblico di strumenti finanziari disciplinati dal T.U.I.F. (D.Lgs 24/2/1998 n. 58), nonché l'esercizio nei confronti del pubblico delle attività di assunzione di partecipazioni, di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma, di prestazione di servizi di pagamento e di intermediazione in cambi ed ogni</p>	<p>Comma invariato</p>

<p>altra attività di cui all'articolo 106 T.U.L.B. (D.Lgs 1/9/1993 n. 385) . E' altresì esclusa, in maniera tassativa, qualsiasi attività che sia riservata agli iscritti in albi professionali.</p>	
<p>2.4. Ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale, la società può inoltre effettuare tutte le operazioni mobiliari e immobiliari ed ogni altra attività che sarà ritenuta necessaria o utile, contrarre mutui ed accedere ad ogni tipo di credito e/o operazione di locazione finanziaria, concedere garanzie reali, personali, pegni, privilegi speciali e patti di riservato dominio, anche a titolo gratuito, nel proprio interesse.</p>	<p>Comma invariato</p>
<p>ART. 6 ATTUALMENTE VIGENTE</p>	<p>ART. 6 SOTTOPOSTO ALL'APPROVAZIONE DELL'ASSEMBLEA</p>
<p>6.1. Il capitale sociale è di Euro 16.200.000 (sedicimilioniduecentomila) suddiviso in n. 16.200.000 (sedicimilioniduecentomila) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 (uno) cadauna.</p>	<p>6.1. .Il capitale sociale è di Euro 16.200.000 (sedicimilioniduecentomila) suddiviso in n. 16.200.000 (sedicimilioniduecentomila) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 (uno) cadauna.</p> <p>L'Assemblea Straordinaria del 11 marzo 2008 ha deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare entro 5</p>

(cinque) anni, in una o più volte, il capitale sociale della Società per un ammontare massimo di nominali Euro 810.000, mediante emissione di massime n. 810.000 azioni ordinarie, ad un prezzo di sottoscrizione da determinarsi ad opera del Consiglio di Amministrazione in base ai criteri appresso indicati. Tale aumento di capitale delegato dovrà essere posto a servizio di uno o più piani di incentivazione a favore di amministratori delegati, dirigenti e dipendenti della Società, e verrà deliberato ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile, quarto comma, secondo periodo, con esclusione del diritto di opzione. Le azioni saranno emesse a fronte dell'esercizio di opzioni di acquisto via via assegnate dal Consiglio a favore dei beneficiari che verranno designati nell'ambito della categorie sopra individuate. L'assegnazione delle opzioni potrà essere gratuita. Il prezzo di esercizio di tali opzioni e quindi di emissione delle azioni sottostanti verrà determinato dal Consiglio di Amministrazione al momento dell'assegnazione dei diritti di opzione, individuando un prezzo che sarà pari al maggiore tra i valori delle azioni ordinarie della Società determinati secondo i criteri qui di seguito indicati: (i) media aritmetica dei prezzi di chiusura di borsa dei titoli azionari della Società registrati sul Mercato Expandi nei

	<p>30 giorni che precedono la data di delibera di assegnazione delle Opzioni da parte del Consiglio di Amministrazione (fermo restando che in detto periodo, ai fini della determinazione della media aritmetica, si terrà conto solo dei giorni di borsa aperta); (ii) media aritmetica dei prezzi di chiusura di borsa dei titoli azionari della Società registrati sul Mercato Expandi nei 6 mesi precedenti la data di delibera di assegnazione delle Opzioni da parte del Consiglio di Amministrazione (fermo restando che in detto periodo, ai fini della determinazione della media aritmetica, si dovrà tenere conto solo dei giorni di borsa aperta); (iii) Euro 7,4375, calcolato applicando uno sconto del 12,5% rispetto al prezzo di Euro 8,50 per azione stabilito in sede di ammissione delle azioni ordinarie della Società alla negoziazione sul Mercato Expandi.</p>
<p>Il capitale può essere aumentato anche con conferimenti diversi dal denaro, osservate le disposizioni di legge a riguardo.</p>	<p>Comma invariato</p>
<p>L'Assemblea potrà attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione.</p>	<p>Comma invariato</p>

<p>In caso di aumento a pagamento con conferimento in denaro del capitale sociale, il diritto di opzione può essere escluso con deliberazione dell'Assemblea o, nel caso sia stato a ciò delegato, dal Consiglio di Amministrazione, nei limiti e con le modalità di cui all'articolo 2441, quarto comma, del codice civile anche a servizio dell'emissione di obbligazioni convertibili (anche con warrant) ed a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della Società di Revisione incaricata della revisione contabile</p>	<p>Comma invariato</p>

- di incaricare il Consiglio di Amministrazione e per esso il Presidente e l'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente fra loro, affinché siano apportare alla presente deliberazione le modifiche o le integrazioni eventualmente richieste dalle competenti Autorità o che si rendessero necessarie ai fini dell'iscrizione nel Registro delle Imprese”

PARTE ORDINARIA

Proposta di approvazione di un piano di Stock Option riservato agli Amministratori Delegati, ai Dirigenti ed ai dipendenti di Servizi Italia S.p.A. ai sensi dell'art. 114 bis del D.Lgs. 58/1998 e conferimento dei necessari poteri al Consiglio di Amministrazione per l'attuazione del Piano. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Subordinatamente all'approvazione da parte dell'Assemblea Straordinaria del conferimento della delega all'aumento del capitale sociale ai sensi del combinato disposto degli articoli 2443 e 2441, comma 4, secondo periodo del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Ordinaria, ai sensi dell'art. 114 bis, comma 1, del decreto legislativo n. 58/1998, un piano di stock option da riservare ad Amministratori Delegati, dirigenti e dipendenti della Società (di seguito, per brevità, anche "Piano"), le cui caratteristiche sono descritte nel Documento Informativo allegato alla presente relazione, redatto ai sensi dell'art. 84 bis del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche. L'esecuzione del suddetto Piano di stock option, come meglio specificato nel Documento Informativo, comporterà l'attribuzione ad Amministratori Delegati, dirigenti e dipendenti di Servizi Italia S.p.A. che ne siano beneficiari, di diritti di opzione per la sottoscrizione delle azioni ordinarie della Società che verranno emesse in attuazione dell'aumento di capitale eventualmente delegato dall'Assemblea Straordinaria della Società al Consiglio ai sensi del combinato disposto degli articoli 2443 e 2441, comma 4, secondo periodo del Codice Civile (si rinvia in proposito, a quanto più in dettaglio specificato nella relazione del Consiglio al punto 1 all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria).

Ciò posto, qualora il Piano venga approvato, risulterà altresì opportuno conferire al Consiglio di Amministrazione necessari poteri per amministrare il Piano medesimo, darvi esecuzione (anche per il tramite dell'emanazione di appositi regolamenti esecutivi) e, se del caso, modificarlo o integrarlo. Si reputa pertanto opportuno che il Consiglio di Amministrazione venga dotato, con facoltà di sub-delega, di ogni potere necessario a tali fini, in conformità a quanto specificato nel Documento Informativo. A titolo esemplificativo ma non esaustivo, il Consiglio di Amministrazione dovrebbe quindi essere dotato del potere di:

- amministrare il Piano, restando inteso che, a tal fine, il Consiglio avrà la facoltà di affidare, in tutto o in parte, l'esecuzione degli adempimenti connessi al Piano medesimo ad un soggetto appositamente incaricato, a società fiduciaria o ad istituto specializzato. Il Consiglio dovrebbe poter stabilire inoltre le opportune procedure applicative di esecuzione del Piano, in conformità a quanto previsto nel Documento Informativo, ed essere dotato della facoltà di risolvere le eventuali contestazioni che dovessero sorgere in relazione all'attuazione del Piano medesimo;

- individuare i partecipanti al Piano nell'ambito delle categorie indicate nel Documento Informativo ed il quantitativo di opzioni da assegnare a ciascuno di essi, secondo le tempistiche ritenute più opportune, nonché definire i termini e le condizioni per l'esercizio delle opzioni stesse;
- predisporre ed approvare uno o più regolamenti esecutivi del Piano, ovvero modificarli e/o integrarli, con facoltà di predisporre eventualmente regolamenti differenziati per le diverse categorie di partecipanti;
- determinare il prezzo di esercizio delle opzioni, al momento dell'assegnazione delle stesse, in base ai criteri stabiliti per l'emissione delle sottostanti azioni della Società, e dunque individuando un prezzo che sarà pari al maggiore tra i valori delle azioni ordinarie della Società determinati secondo i criteri qui di seguito indicati: (i) media aritmetica dei prezzi di chiusura di borsa dei titoli azionari della Società registrati sul Mercato Expandi nei 30 giorni che precedono la data di delibera di assegnazione delle Opzioni da parte del Consiglio di Amministrazione (fermo restando che in detto periodo, ai fini della determinazione della media aritmetica, si terrà conto solo dei giorni di borsa aperta); (ii) media aritmetica dei prezzi di chiusura di borsa dei titoli azionari della Società registrati sul Mercato Expandi nei 6 mesi precedenti la data di delibera di assegnazione delle Opzioni da parte del Consiglio di Amministrazione (fermo restando che in detto periodo, ai fini della determinazione della media aritmetica, si dovrà tenere conto solo dei giorni di borsa aperta); (iii) Euro 7,4375, calcolato applicando uno sconto del 12,5% rispetto al prezzo di Euro 8,50 per azione stabilito in sede di ammissione delle azioni ordinarie della Società alla negoziazione sul Mercato Expandi;
- apportare al Piano qualsiasi modifica o integrazione che ritenga utile o necessaria per il miglior perseguimento delle finalità dello stesso, sempre che le suddette le modifiche o integrazioni
 - i) afferiscano alle materie su cui il Consiglio può decidere discrezionalmente in conformità ai poteri conferiti dall'Assemblea Ordinaria;
 - ii) non pregiudichino le opzioni nel frattempo attribuite agli Assegnatari in base al Piano, fatta eccezione per l'ipotesi in cui le modifiche e/o integrazioni siano approvate da un numero di partecipanti che detenga almeno il 51% delle opzioni in circolazione assegnate in attuazione del piano medesimo.

Qualora concordiate con quanto proposto, vogliate approvare le seguenti deliberazioni:

“L’Assemblea ordinaria di Servizi Italia S.p.A., preso atto della Relazione degli Amministratori, del Documento Informativo redatto ai sensi dell’art. 84 bis del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e di quanto illustrato dal Presidente

DELIBERA

- di approvare il Piano di stock option riservato ad Amministratori, dirigenti e dipendenti di Servizi Italia S.p.A. di cui al predetto Documento Informativo;
- di conferire al Consiglio di Amministrazione il potere di amministrare il Piano e darvi esecuzione (anche per il tramite dell’emanazione di appositi regolamenti esecutivi) in conformità alle indicazioni contenute nel Documento Informativo. A tal fine, l’Assemblea Conferisce al Consiglio di Amministrazione, ogni più ampio potere per:
 - amministrare il piano, conferendo altresì al Consiglio la facoltà di affidare, in tutto o in parte, l’esecuzione degli adempimenti connessi al Piano medesimo ad un soggetto appositamente incaricato, a società fiduciaria o ad istituto specializzato;
 - stabilire le opportune procedure applicative di esecuzione del Piano, in conformità a quanto previsto nel Documento Informativo e risolvere le eventuali contestazioni che dovessero sorgere in relazione all’attuazione del Piano medesimo;
 - individuare i partecipanti al Piano nell’ambito delle categorie indicate nel Documento Informativo ed il quantitativo di opzioni da assegnare a ciascuno di essi, secondo le tempistiche ritenute più opportune, nonché definire i termini e le condizioni per l’esercizio delle opzioni stesse;
 - predisporre ed approvare uno o più regolamenti esecutivi del Piano, ovvero modificarli e/o integrarli, con facoltà di predisporre eventualmente regolamenti differenziati per le diverse categorie di partecipanti;
 - determinare il prezzo di esercizio delle opzioni, al momento dell’assegnazione delle stesse, in base ai criteri stabiliti per l’emissione delle sottostanti azioni della Società, e dunque individuando un prezzo

che sarà pari al maggiore tra i valori delle azioni ordinarie della Società determinati secondo i criteri qui di seguito indicati: (i) media aritmetica dei prezzi di chiusura di borsa dei titoli azionari della Società registrati sul Mercato Expandi nei 30 giorni che precedono la data di delibera di assegnazione delle Opzioni da parte del Consiglio di Amministrazione (fermo restando che in detto periodo, ai fini della determinazione della media aritmetica, si terrà conto solo dei giorni di borsa aperta); (ii) media aritmetica dei prezzi di chiusura di borsa dei titoli azionari della Società registrati sul Mercato Expandi nei 6 mesi precedenti la data di delibera di assegnazione delle Opzioni da parte del Consiglio di Amministrazione (fermo restando che in detto periodo, ai fini della determinazione della media aritmetica, si dovrà tenere conto solo dei giorni di borsa aperta); (iii) Euro 7,4375, calcolato applicando uno sconto del 12,5% rispetto al prezzo di Euro 8,50 per azione stabilito in sede di ammissione delle azioni ordinarie della Società alla negoziazione sul Mercato Expandi;

- apportare al Piano qualsiasi modifica o integrazione che ritenga utile o necessaria per il miglior perseguimento delle finalità dello stesso, sempre che le suddette le modifiche o integrazioni:
 - afferiscano alle materie su cui il Consiglio può decidere discrezionalmente in conformità ai poteri conferiti dall'Assemblea Ordinaria;
 - non pregiudichino le opzioni nel frattempo attribuite agli Assegnatari in base al Piano, fatta eccezione per l'ipotesi in cui le modifiche e/o integrazioni siano approvate da un numero di partecipanti che detenga almeno il 51% delle opzioni in circolazione assegnate in attuazione del Piano medesimo;

- di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente pro-tempore e all'Amministratore Delegato pro-tempore, in via tra loro disgiunta, ogni potere per porre in essere gli tutti gli adempimenti relativi alle deliberazioni adottate.”

Autorizzazione all'acquisto di Azioni Proprie ed al compimento di atti sulle medesime. Deliberazioni Inerenti e Conseguenti.

Signori Azionisti,

viene sottoposta alla vostra approvazione una proposta di delibera di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile.

Di seguito, vengono indicati i motivi e le modalità di acquisto e disposizione delle azioni proprie della Società ai sensi dei quali il Consiglio di Amministrazione propone di chiedere la relativa autorizzazione.

1) Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie

Si richiede all'Assemblea l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie allo scopo di dotare la Società di un importante strumento di flessibilità strategica ed operativa che permetta di:

- utilizzare le azioni proprie in portafoglio come mezzo di pagamento nell'ambito di operazioni straordinarie o per ricevere i fondi necessari per progetti di acquisizione, e/o nell'ambito di operazioni di scambio e/o cessione di pacchetti azionari e/o per la conclusione di alleanze commerciali e/o strategiche;
- intervenire sul mercato, direttamente o tramite intermediari, nel rispetto delle disposizioni vigenti, nel tentativo di migliorare la liquidità del titolo, senza pregiudizio alla parità di trattamento degli azionisti, specialmente in presenza di eccessi di volatilità;
- investire, direttamente o tramite intermediari, in forma ottimale le disponibilità liquide aziendali, anche al fine di regolarizzare l'andamento della quotazione del titolo sempre nel rispetto delle disposizioni vigenti.

2) Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni cui si riferisce l'autorizzazione

Alla data odierna il capitale sociale della Società è rappresentato da n. 16.200.000 azioni ordinarie, tutte aventi valore nominale di Euro 1 cadauna.

Ai sensi dell'art. 2357 e seguenti del Codice Civile l'autorizzazione viene richiesta per l'acquisto, in una o più soluzioni, di un numero di azioni ordinarie non eccedente la decima parte del capitale sociale e quindi non superiore a n. 1.620.000 azioni.

3) Ulteriori informazioni utili al fine di una compiuta valutazione del rispetto della disposizione di cui all'art. 2357, comma 1, del Codice Civile.

La Società non detiene in data odierna azioni proprie. Si precisa inoltre che nessuna delle società controllate dalla scrivente possiede azioni di Servizi Italia S.p.A. e che in ogni caso, in qualunque momento, il numero massimo delle azioni possedute, tenuto conto anche delle azioni che dovessero essere eventualmente possedute dalle società controllate, non dovrà mai superare il decimo del capitale sociale.

Il numero di azioni proprie acquistabili nei limiti dell'art.2357 comma 1° del codice civile, sarà determinato anche in funzione del prezzo di acquisto, nella misura in cui lo stesso trovi capienza negli utili distribuibili e nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

In proposito si fa presente che nel bilancio al 31 dicembre 2006 risulta un utile netto di Euro 4.198.514 di cui, sulla base della destinazione dello stesso deliberata dall'assemblea dei soci del 16 maggio 2007, utili distribuibili pari ad Euro 2.938.371. Tali utili distribuibili sono stati destinati a riserva straordinaria disponibile.

Il Consiglio di Amministrazione evidenzia la necessità di formare, contestualmente all'Acquisto, una riserva indisponibile per un ammontare pari alle azioni proprie iscritte nell'attivo di bilancio, ai sensi dell'articolo 2357-ter, comma 3, del Codice Civile (la "Riserva per Azioni Proprie in Portafoglio"), prelevando tale importo dalla riserva straordinaria disponibile. In caso di successivo trasferimento, permuta, conferimento, annullamento o svalutazione del valore di carico delle azioni proprie oggetto di acquisto, la Riserva per Azioni Proprie in Portafoglio riconfluirà nella riserva straordinaria disponibile per un valore pari al valore di carico delle azioni proprie trasferite, permutate, conferite, annullate o svalutate. Il Consiglio di Amministrazione chiarisce che la modalità operativa innanzi indicata dovrà essere seguita fino alla decorrenza del termine che sarà accordato dall'Assemblea per procedere all'acquisto e alla vendita di azioni proprie.

4) Durata per la quale l'autorizzazione è richiesta

L'autorizzazione per l'acquisto viene richiesta per la durata massima consentita dall'art. 2357, comma 2, del Codice Civile e pertanto per un periodo di 18 mesi a far tempo dalla data della deliberazione assembleare di autorizzazione. Per quanto riguarda la disposizione delle azioni acquistate, si propone che l'Assemblea non determini un limite temporale, lasciando al Consiglio di Amministrazione la facoltà di individuare il momento più adatto per procedere alla disposizione delle azioni anche in considerazione delle motivazioni per le quali si procede alla disposizione stessa.

5) Corrispettivo minimo e Massimo e valutazioni di mercato sulla base delle quali gli stessi sono stati determinati

5.1) L'acquisto di azioni proprie dovrà essere realizzato sul mercato, in ottemperanza alle disposizioni normative e regolamentari applicabili.

- ad un prezzo **minimo** d'acquisto non inferiore del 20% della media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni registrati da Borsa Italiana S.p.A. nei 3 giorni precedenti ad ogni singola operazione.
- ad un prezzo **massimo** d'acquisto non superiore del 20% della media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni registrati da Borsa Italiana S.p.A. nei 3 giorni precedenti ad ogni singola operazione.

Le azioni proprie in portafoglio potranno essere disposte come segue:

a) mediante alienazione in Borsa o ai blocchi, anche a seguito di trattativa privata. In questi casi verranno osservati i seguenti limiti:

- il prezzo **minimo** di alienazione non dovrà essere inferiore del 20% della media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni registrati da Borsa Italiana S.p.A. nei 3 giorni precedenti ad ogni singola operazione e, comunque, nel rispetto delle normative e dei regolamenti vigenti;
- il prezzo **massimo** di alienazione non potrà essere superiore del 20% della media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni registrati da Borsa Italiana S.p.A. nei 3 giorni precedenti ad ogni singola operazione e, comunque, nel rispetto delle normative e dei regolamenti vigenti;

b) quale corrispettivo per l'acquisto di partecipazioni o aziende, nonché per la conclusione di accordi con controparti strategiche e sotto ogni altra forma di disposizione consentita dalle vigenti normative in materia. In questi casi tali operazioni di disposizione potranno essere effettuate ad un corrispettivo che non potrà essere inferiore del 15% della media aritmetica del prezzo ufficiale registrato dal titolo nei 90 giorni precedenti la data di alienazione.

Il prezzo della cessione, nel caso in cui la vendita sia attuata a fronte della percezione di un corrispettivo in denaro, non potrà essere inferiore al 90% del costo medio ponderato di acquisto e comunque non potrà essere inferiore al minore dei prezzi di acquisto.

Le operazioni di disposizione saranno contabilizzate nel rispetto delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.

6) **Modalità attraverso le quali gli acquisti e le disposizioni saranno effettuate**

Le operazioni di acquisto saranno comunque effettuate in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del codice civile, dell'art. 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, dell'articolo 144-bis del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli azionisti.

Pertanto, gli acquisti saranno effettuati, anche per il tramite di intermediari specializzati, esclusivamente, ed anche in più volte per ciascuna modalità, sui mercati regolamentati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A., secondo modalità operative stabilite da quest'ultima che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione di vendita.

Restano ferme le disposizioni relative ai prezzi ed ai volumi di acquisto previste dall'art. 5 del Regolamento CE 2273/2003/CE del 22 dicembre 2003.

Le azioni che verranno acquisite in esecuzione dell'autorizzazione assembleare potranno formare oggetto di atti di disposizione ed, in tale contesto, essere altresì cedute, anche prima di aver esaurito il quantitativo degli acquisti oggetto della presente autorizzazione, in una o più volte, senza limiti temporali, nei modi ritenuti più opportuni dalla Società, ivi comprese, a titolo esemplificativo, l'alienazione in Borsa e/o fuori Borsa e/o sul mercato dei blocchi, con un collocamento istituzionale, quale corrispettivo di partecipazioni e/o aziende, nonché per la conclusione di accordi con *partners* strategici e comunque sotto ogni altra forma di disposizione consentita dalle vigenti normative in materia.

7) Esclusione della strumentalità dell'acquisto di azioni proprie alla riduzione del capitale sociale

Si precisa inoltre che la richiesta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie non è, al momento, finalizzata ad operazioni di riduzione del capitale sociale tramite annullamento di azioni proprie acquistate.

Signori Azionisti

alla luce di quanto sopra illustrato, qualora concordiate con la proposta del Consiglio di Amministrazione,

Vi invitiamo ad assumere le seguenti deliberazioni:

“L’Assemblea ordinaria degli Azionisti di Servizi Italia S.p.A.:

- *preso atto ed approvata la Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione;*
- *viste le disposizioni di cui agli artt. 2357 e 2357 ter del codice civile, dell’art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, dell’art. 144 bis del regolamento Consob adottato con delibera n. 11971/99 e successive modificazioni, nonché dell’art. 5 del Regolamento CE 2273/2003/CE del 22 dicembre 2003 ;*
- *preso atto che, ad oggi, Servizi Italia S.p.A. non possiede azioni proprie e che le società controllate non possiedono azioni di Servizi Italia S.p.A.;*
- *visto il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2006;*

delibera

a) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione e, per esso, disgiuntamente tra loro il Presidente e l’Amministratore Delegato, con facoltà di nominare procuratori speciali e/o intermediari specializzati, ad acquistare azioni proprie del valore unitario di Euro 1 entro il limite massimo previsto dall’art. 2357 del codice civile corrispondente al 10% del capitale sociale, pari a n. 1.620.000 azioni, stabilendo che:

- *gli acquisti potranno essere effettuati in qualsiasi momento, in una o più volte, entro 18 mesi dall’odierna assemblea;*
- *gli acquisti potranno essere effettuati, secondo le modalità previste dal combinato disposto di cui all’art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell’art. 144 bis del regolamento Consob adottato con delibera n. 11971/99 e, comunque, con ogni altra modalità consentita dalle leggi e regolamenti vigenti;*
- *il prezzo di acquisto di ciascuna azione non potrà essere superiore del 20% od inferiore del 20% della media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni registrati da Borsa Italiana S.p.A. nei 3 giorni precedenti ad ogni singola operazione di acquisto;*
- *gli acquisti dovranno essere effettuati sul mercato ai sensi della lettera b) dell’art. 144 bis del regolamento Consob concernente la disciplina degli emittenti, adottato con delibera n. 11971/99 e successive modifiche, nel rispetto di quanto stabilito dall’art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, in conformità al Regolamento CE 2273/2003/CE del 22 dicembre 2003 e secondo le modalità previste dall’art. 2.6.7 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e, pertanto, nel rispetto della parità di trattamento tra gli azionisti;*

- gli acquisti dovranno essere effettuati nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato.

b) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione e, per esso, disgiuntamente tra loro il Presidente e l'Amministratore Delegato, con facoltà di nominare procuratori speciali o intermediari specializzati, ai sensi dell'art. 2357-ter del codice civile, a disporre, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte ed anche prima di aver esaurito gli acquisti, delle azioni proprie acquistate in base alla presente delibera, stabilendo che:

- la cessione potrà avvenire nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società ivi comprese, a titolo esemplificativo, l'alienazione in Borsa e/o sul mercato dei blocchi, con un collocamento istituzionale, e fuori Borsa quale corrispettivo di partecipazioni o aziende nonché per la conclusione di accordi con partners strategici e comunque sotto ogni altra forma di disposizione consentita dalle vigenti normative in materia, con la prescrizione che:

- in caso di alienazione in Borsa e/o ai blocchi il prezzo di cessione di ciascuna azione non potrà essere inferiore o superiore del 20% della media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni registrati da Borsa Italiana S.p.A. nei 3 giorni precedenti ad ogni singola operazione;
- in caso di disposizione effettuata al di fuori del mercato della Borsa Italiana S.p.A. il corrispettivo per azione non potrà essere inferiore del 15% della media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni registrati da Borsa Italiana S.p.A. nei 90 giorni precedenti la data di alienazione;

- il prezzo della cessione, nel caso in cui la vendita sia attuata a fronte della percezione di un corrispettivo in denaro, non potrà essere inferiore al 90% del costo medio ponderato di acquisto e comunque non potrà essere inferiore al minore dei prezzi di acquisto;

c) di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso disgiuntamente al Presidente ed all'Amministratore Delegato, ogni potere occorrente al fine di provvedere a rendere esecutive le deliberazioni che precedono, anche a mezzo di procuratori speciali o intermediari specializzati, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti.”

Nomina Amministratori previa integrazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 15 dello Statuto Sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

- **Integrazione del Consiglio di Amministrazione:** In relazione al terzo ed ultimo punto posto all'ordine del giorno, la Società ritiene opportuno, per una maggiore funzionalità nonché per una maggiore rappresentatività, integrare la composizione del Consiglio di Amministrazione procedendo con la nomina di un ottavo Amministratore.

Qualora l'Assemblea deliberi di nominare un ulteriore amministratore, venendosi a configurare un Consiglio di Amministrazione composto da numero 8 Consiglieri, in caso di parità nelle votazioni prevarrà il voto del Presidente della Società, che l'Assemblea è chiamata a nominare.

In applicazione dell'art. 15 del vigente Statuto Sociale, l'amministratore eventualmente nominato resterà in carica fino alla natura scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione, vale a dire fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2008.

La Società non ritiene opportuno proporre alcun nominativo, rimettendosi completamente alla volontà dell'Assemblea.

- **Nomina Presidente.** In data 18 gennaio 2008 sono state rassegnate le dimissioni del Presidente Rinaldini Pierluigi, nominato con atto del 31 agosto 2006. Il Consiglio di Amministrazione in data 21 gennaio 2008, in applicazione dell'art. 2386 codice civile, essendo venuta meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, non ha proceduto ad alcuna sostituzione del dimissionario Presidente.

La Società si rimette alla volontà dell'Assemblea.

- **Amministratori nominati in sede di cooptazione.** In relazione alle nomine avvenute in sede di cooptazione, la Società sottopone all'Assemblea la conferma degli amministratori attualmente in carica.

A tal fine si ricorda che a seguito delle dimissioni del Consigliere Bianchini Marco, nominato in data 20 novembre 2006 e dimessosi in data 13 aprile 2007, il Consiglio di Amministrazione del 17 aprile 2007 ha provveduto alla cooptazione del Consigliere Paoloni Mauro, nato a Viterbo in data 17 aprile 1960, residente a Viterbo in Strada Olmo n. 5/G, C.F. PLN MRA 60D17 M082Q. Il Consigliere Paoloni Mauro è stato nominato, quale Amministratore Indipendente, membro del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per la Remunerazione. L'informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali del candidato è disponibile sul sito www.si-servizitalia.com.

L'Assemblea del successivo 16 maggio 2007 non ha potuto deliberare in merito alla nomina del consigliere cooptato dal momento che (i) l'avviso di convocazione era già stato pubblicato nei termini di legge e (ii) tale argomento non rientrava tra quelli posti all'ordine del giorno. Il Consigliere è stato, quindi, ricooptato nel Consiglio di Amministrazione del 16 maggio 2007 successivo alla sopra richiamata Assemblea.

In data 16 maggio 2007 vengono rassegnate le dimissioni del Consigliere Carbonari Filippo Maria, nominato con atto del 20 novembre 2006. Il Consiglio di Amministrazione dello stesso 16 maggio 2007 provvede alla cooptazione del Consigliere Pizzigati Mauro, nato a Livorno il 18 dicembre 1946, residente a Venezia (Mestre) in Via S. Chiara 7/a, C.F. PZZ MRA 46T 18E 625Y. Il Consigliere Pizzigati Mauro è stato nominato quale Amministratore Indipendente, membro del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per la Remunerazione.

L'informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali del candidato è disponibile sul sito www.si-servizitalia.com.

In data 28 giugno 2007 vengono rassegnate le dimissioni del Consigliere Piccirilli Barbara, nominato con atto del 31 agosto 2006. Il Consiglio di Amministrazione dello stesso 28 giugno 2007 provvede alla cooptazione del Consigliere Ghidoni Stefano, nato a Mantova il 30 giugno 1966, residente a Montecchio Emilia (Reggio Emilia) in Via A. Moro n. 10, C.F. GHD SFN 66H30E 897I. Il Consigliere Ghidoni Stefano è stato nominato, quale Amministratore Non Esecutivo, Presidente del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per la Remunerazione. L'informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali del candidato è disponibile sul sito www.si-servizitalia.com.

Poiché, ai sensi di legge, gli Amministratori cooptati restano in carica fino alla prima Assemblea utile, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di proporre agli azionisti la conferma alla carica degli Amministratori Paoloni Mauro, Pizzigati Mauro, Ghidoni Stefano, fino alla naturale scadenza del Consiglio e precisamente fino alla data di approvazione del Bilancio al 31.12.2008.

- Compensi Amministratori. La Società propone di riconoscere ai nominandi Amministratori il compenso deliberato dalla scorsa Assemblea del 16 maggio 2007. Ricordiamo che, successivamente alla determinazione di tale compenso ed in conformità a quanto previsto dal vigente Statuto Societario, rimarrà comunque facoltà

del Consiglio di Amministrazione ripartire fra i nuovi Amministratori tale emolumento, riconoscendo eventualmente a taluno di essi ulteriori compensi ai sensi dell'art. 2389 terzo comma del codice civile.

Tutto ciò premesso, la Società sottopone alla Vostra approvazione la seguente

proposta di delibera

“L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Servizi Italia S.p.A. del giorno 11 marzo 2008, preso atto della Relazione Illustrativa degli Amministratori e di quanto esposto dal Presidente

delibera

- ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, di nominare Amministratore di Servizi Italia S.p.A. il Signor, nato a in data, residente a in, C.F., con validità fino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione e precisamente fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2008;
- ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, di nominare Presidente di Servizi Italia S.p.A. il Signor, nato a in data, residente a in, C.F., il quale ringrazia ed accetta, con validità fino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione e precisamente fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2008;
- ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, di nominare quale Amministratore Indipendente il Signor Paoloni Mauro, nato a Viterbo in data 17 aprile 1960, residente a Viterbo in Strada Olmo n. 5/G, C.F. PLN MRA 60D17 M082Q, il quale ringrazia ed accetta, con validità fino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione e precisamente fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2008;
- ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, di nominare quale Amministratore Indipendente il Signor Pizzigati Mauro, nato a Livorno il 18 dicembre 1946, residente a Venezia (Mestre) in Via S. Chiara 7/a, C.F. PZZ MRA 46T 18E 625Y, il quale ringrazia ed accetta, con validità fino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione e precisamente fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2008;

- ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, di nominare quale Amministratore Non Esecutivo della Società il Signor Ghidoni Stefano, nato a Mantova il 30 giugno 1966, residente a Montecchio Emilia (Reggio Emilia) in Via A. Moro n. 10, C.F. GHD SFN 66H30E 897I, il quale ringrazia ed accetta, con validità fino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione e precisamente fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2008;

- di attribuire agli Amministratori testè nominati un compenso complessivo pari ad euro.....

Castellina di Soragna, li 21 gennaio 2008.

Servizi Italia S.p.A.

L'Amministratore Delegato

(Facchini Luciano)

ALLEGATO A

ESPOSIZIONE A CONFRONTO DEL TESTO VIGENTE E DEL TESTO PROPOSTO DELL'ARTICOLO 2 DELLO STATUTO SOCIALE

“OGGETTO SOCIALE”

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<p>La società ha per oggetto:</p> <p>a) la progettazione, la costruzione, l'installazione, la manutenzione e la gestione di impianti di lavanderia, sterilizzazione e simili;</p> <p>b) l'acquisizione di contratti di lavaggio di biancheria, materasseria e sterilizzazione di biancheria e strumentario chirurgico ed attrezzature sanitarie per conto di strutture pubbliche (ospedali, Comuni ecc.) e private, ivi compreso il ritiro e la riconsegna della biancheria e della materasseria, compresa la gestione, organizzazione del guardaroba e magazzino in conto proprio e per terzi, con facoltà di avvalersi per l'espletamento dei servizi anche di lavanderia di terzi, compresa la eventuale fornitura di biancheria e della materasseria in noleggio, fornitura di materiale monouso, calzature professionali, dispositivi per la</p>	<p>La società ha per oggetto:</p> <p>a) la progettazione, la costruzione, l'installazione, la manutenzione e la gestione di impianti di lavanderia ad uso sanitario e civile, compresa l'attività di lavanderia ad uso alberghiero, sterilizzazione e simili;</p> <p>b) l'acquisizione di contratti (i) di lavaggio di biancheria, materasseria ed indumenti da lavoro; (ii) sterilizzazione di biancheria, indumenti da lavoro, strumentario chirurgico ed attrezzature sanitarie per conto di strutture pubbliche (ospedali, Comuni ecc.) e private, ad uso sanitario e civile, compresa l'attività riferita al settore alberghiero, ivi compreso il ritiro e la riconsegna della biancheria, della materasseria e degli indumenti da lavoro, la gestione e l'organizzazione del guardaroba e del magazzino in conto proprio e per terzi, con facoltà</p>

<p>protezione individuale ed accessori per utilizzo sanitario;</p> <p>c) sviluppo, produzione e fornitura di dispositivi medici costituiti da set sterili per sala operatoria, composti da teleria e camici riutilizzabili in cotone o altre fibre; sterilizzazione a vapore di set sterili composti da teleria e camici per sala operatoria; sterilizzazione di strumentario chirurgico e accessori; ritiro prodotti da sterilizzare e riconsegna dei prodotti sterili ai centri di utilizzo.</p> <p>d) l'attività di autotrasporto di cose, anche rifiuti di qualsiasi genere, per conto terzi; il servizio di magazzinaggio per terzi, privati ed Enti pubblici, presso depositi propri e di terzi;</p> <p>e) trasporti interni ospedalieri;</p> <p>f) l'attività logistica, gestione magazzini, trasporti e distribuzione prodotti;</p> <p>g) gestione dei servizi economici delle Aziende sanitarie ed Ospedaliere;</p> <p>h) la gestione e fornitura di servizi di mensa e di vitto per enti pubblici e privati;</p> <p>i) la termodistruzione di rifiuti, la gestione e la manutenzione di impianti termici.</p>	<p>di avvalersi per l'espletamento dei servizi anche di lavanderia di terzi, (iii) compresa, inoltre, la eventuale fornitura di biancheria e di materasseria, di indumenti da lavoro, di ferri chirurgici ed in generale dello strumentario chirurgico in noleggio, (iv) nonché la fornitura di materiale monouso, calzature professionali, dispositivi per la protezione individuale ed accessori per utilizzo sanitario;</p> <p>c) sviluppo, produzione e fornitura di dispositivi medici costituiti da set sterili per sala operatoria, composti da teleria e camici riutilizzabili in cotone o altre fibre; sterilizzazione a vapore di set sterili composti da teleria e camici per sala operatoria; sterilizzazione di strumentario chirurgico e accessori, con o senza attività di noleggio dei medesimi; ritiro prodotti da sterilizzare e riconsegna dei prodotti sterili ai centri di utilizzo;</p> <p>d) acquisizione, intermediazione, vendita, produzione e sviluppo di dispositivi medicali, con la possibilità di offrire e fornire servizi di supporto tecnico per la gestione delle forniture aventi ad oggetto dispositivi medicali;</p> <p>e) attività di autotrasporto di cose, anche rifiuti di qualsiasi genere, per conto terzi; servizio di magazzinaggio per terzi, privati ed Enti pubblici, presso depositi propri e di terzi;</p>
---	---

	<p>f) trasporti interni ospedalieri;</p> <p>g) attività logistica, gestione magazzini, trasporti e distribuzione prodotti;</p> <p>h) gestione dei servizi economici delle Aziende sanitarie ed Ospedaliere;</p> <p>i) gestione e fornitura di servizi di mensa e di vitto per enti pubblici e privati;</p> <p>l) termodistruzione di rifiuti, gestione e manutenzione di impianti termici.</p>
<p>La società potrà inoltre partecipare ad associazioni temporanee di imprese previste dalla legge per le pubbliche forniture e per i pubblici servizi; potrà altresì partecipare a consorzi anche con attività esterna, ai sensi dell'articolo 2602 e seguenti del codice civile.</p>	<p>La società potrà inoltre partecipare ad associazioni temporanee di imprese previste dalla legge per le pubbliche forniture e per i pubblici servizi; potrà altresì partecipare a consorzi anche con attività esterna, ai sensi dell'articolo 2602 e seguenti del codice civile.</p> <p>La Società potrà esercitare la propria attività in territorio nazionale ed internazionale, sia di ambito comunitario che extracomunitario, con la possibilità di istituire, modificare o sopprimere filiali, succursali, agenzie o unità locali comunque denominate.</p>

<p>E' espressamente esclusa dall'attività sociale la raccolta del risparmio tra il pubblico e l'acquisto e la vendita mediante offerta al pubblico di strumenti finanziari disciplinati dal T.U.I.F. (D.Lgs 24/2/1998 n. 58), nonché l'esercizio nei confronti del pubblico delle attività di assunzione di partecipazioni, di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma, di prestazione di servizi di pagamento e di intermediazione in cambi ed ogni altra attività di cui all'articolo 106 T.U.L.B. (D.Lgs 1/9/1993 n. 385) . E' altresì esclusa, in maniera tassativa, qualsiasi attività che sia riservata agli iscritti in albi professionali.</p>	<p>Comma invariato</p>
<p>Ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale, la società può inoltre effettuare tutte le operazioni mobiliari e immobiliari ed ogni altra attività che sarà ritenuta necessaria o utile, contrarre mutui ed accedere ad ogni tipo di credito e/o operazione di locazione finanziaria, concedere garanzie reali, personali, pegni, privilegi speciali e patti di riservato dominio, anche a titolo gratuito, nel proprio interesse.</p>	<p>Comma invariato</p>

**ESPOSIZIONE A CONFRONTO DEL TESTO VIGENTE E DEL TESTO PROPOSTO
DELL'ARTICOLO 6 DELLO STATUTO SOCIALE**

“CAPITALE SOCIALE”

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<p>Il capitale sociale è di Euro 16.200.000 (sedicimilioniduecentomila) suddiviso in n. 16.200.000 (sedicimilioniduecentomila) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 (uno) cadauna.</p>	<p>Il capitale sociale è di Euro 16.200.000 (sedicimilioniduecentomila) suddiviso in n. 16.200.000 (sedicimilioniduecentomila) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 (uno) cadauna.</p> <p>L'Assemblea Straordinaria del 11 marzo 2008 ha deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare entro 5 (cinque) anni, in una o più volte, il capitale sociale della Società per un ammontare massimo di nominali Euro 810.000, mediante emissione di massime n. 810.000 azioni ordinarie, ad un prezzo di sottoscrizione da determinarsi ad opera del Consiglio di Amministrazione in base ai criteri appresso indicati. Tale aumento di capitale delegato dovrà essere posto a servizio di uno o più piani di incentivazione a favore di amministratori delegati, dirigenti e dipendenti della Società, e verrà deliberato ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile, quarto comma, secondo periodo, con esclusione del diritto di opzione. Le azioni saranno emesse a fronte dell'esercizio di opzioni di acquisto via via assegnate dal</p>

Consiglio a favore dei beneficiari che verranno designati nell'ambito della categorie sopra individuate. L'assegnazione delle opzioni potrà essere gratuita. Il prezzo di esercizio di tali opzioni e quindi di emissione delle azioni sottostanti verrà determinato dal Consiglio di Amministrazione al momento dell'assegnazione dei diritti di opzione individuando un prezzo che sarà pari al maggiore tra i valori delle azioni ordinarie della Società determinati secondo i criteri qui di seguito indicati: (i) media aritmetica dei prezzi di chiusura di borsa dei titoli azionari della Società registrati sul Mercato Expandi nei 30 giorni che precedono la data di delibera di assegnazione delle Opzioni da parte del Consiglio di Amministrazione (fermo restando che in detto periodo, ai fini della determinazione della media aritmetica, si terrà conto solo dei giorni di borsa aperta); (ii) media aritmetica dei prezzi di chiusura di borsa dei titoli azionari della Società registrati sul Mercato Expandi nei 6 mesi precedenti la data di delibera di assegnazione delle Opzioni da parte del Consiglio di Amministrazione (fermo restando che in detto periodo, ai fini della determinazione della media aritmetica, si dovrà tenere conto solo dei giorni di borsa aperta); (iii) Euro 7,4375, calcolato applicando uno sconto del 12,5% rispetto al

	<p>prezzo di Euro 8,50 per azione stabilito in sede di ammissione delle azioni ordinarie della Società alla negoziazione sul Mercato Expandi.</p>
<p>Il capitale può essere aumentato anche con conferimenti diversi dal denaro, osservate le disposizioni di legge a riguardo.</p>	<p>Comma invariato</p>
<p>L'Assemblea potrà attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione.</p>	<p>Comma invariato</p>
<p>In caso di aumento a pagamento con conferimento in denaro del capitale sociale, il diritto di opzione può essere escluso con deliberazione dell'Assemblea o, nel caso sia stato a ciò delegato, dal Consiglio di Amministrazione, nei limiti e con le modalità di cui all'articolo 2441, quarto comma, del codice civile anche a servizio dell'emissione di obbligazioni convertibili (anche con <i>warrant</i>) ed a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della Società di Revisione incaricata della revisione contabile</p>	<p>Comma invariato</p>